

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2027

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ANTONINI, VILLANI, MASCHIELLA, BECCASTRINI

*Presentata il 29 gennaio 1965*

### Concessione di incentivi ai coltivatori di tabacco

ONOREVOLI COLLEGHI! — Al fine di incoraggiare la coltivazione del tabacco e potenziare le concessioni a « Manifesto », dipendenti direttamente dall'azienda dei monopoli di Stato, è necessario sanare una situazione che limita le possibilità di sviluppo di queste ultime.

Le funzioni che queste concessioni hanno assolto e possono tuttora assolvere, sono di grande importanza per superare la crisi che investe la tabacchicoltura. Le concessioni a « Manifesto » sono, attualmente, in una situazione di completa inferiorità rispetto alle concessioni speciali, per quanto riguarda il trattamento riservato ai coltivatori.

Ciò risulta evidente quando si esaminano i limiti entro i quali le concessioni a « Manifesto » sono costrette ad operare, rispetto alle concessioni speciali che hanno ampia libertà di azione.

Con la presente proposta, che raccomandiamo all'approvazione dei colleghi si intende sanare solo una delle più stridenti.

Per sviluppare la coltivazione del tabacco occorre, prima di tutto, aiutare coloro che

si dedicano alla coltivazione, e cioè: il coltivatore diretto, il mezzadro, l'affittuario, ecc.

Le concessioni speciali, al contrario di quelle a « Manifesto », hanno da tempo istituito compensi ed incentivi che vengono corrisposti direttamente al coltivatore manuale. Siamo di fronte ad un assurdo, poiché il coltivatore che consegna alle concessioni speciali, che sono degli inutili intermediari, in quanto si frappongono fra il coltivatore che produce tabacco e l'azienda dei monopoli di Stato che acquista il prodotto in colli, percepisce incentivi che vanno dalle 6.000 alle 8.000 lire il quintale; cosa che non avviene a chi consegna alle concessioni a « Manifesto ». È ovvio che una simile situazione porta alla riduzione continua di coloro che coltivano per le concessioni a « Manifesto », che invece devono essere sostenute e rafforzate. Per sanare questa situazione presentiamo questa proposta di legge che obbliga l'azienda autonoma dei monopoli di Stato ad erogare particolari incentivi ai coltivatori di tabacco ed esonera dall'imposta d. bollo le domande di coltivazione per conto delle concessioni a « Manifesto ».

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

L'azienda autonoma dei monopoli di Stato erogherà incentivi a favore di coltivatori di tabacco che consegnano il prodotto alle agenzie delle concessioni a « Manifesto ». La entità degli incentivi è fissata in 8.000 lire per

ogni quintale di tabacco, allo stato secco sciolto.

L'importo totale degli incentivi verrà corrisposto direttamente al coltivatore di tabacco, sia esso coltivatore diretto, mezzadro, fittavolo o compartecipante.

ART. 2.

Gli incentivi di cui alla presente legge spetteranno agli aventi diritto, di cui all'articolo 1, a partire dal 1964.

La spesa graverà sul bilancio dell'azienda autonoma dei monopoli di Stato al titolo 35.

ART. 3.

Le domande per coltivare per conto delle concessioni a « Manifesto » sono esenti dall'imposta del bollo.